

Intrecci. Germogli

RISPOSTA A VALERIA BENFORTI *La grande politica*

Carlo Sini

Il germoglio di Valeria Benforti ha il merito di sapersi inserire perfettamente nel lavoro transdisciplinare di Mechrí. Benforti comincia ricordando la domanda di Florinda Cambria, se la grande politica sia un'etica, e prosegue sulla scorta del Seminario di filosofia, ma anche dei lavori di Rossella Fabbrichesi, di Pasqui, di Parravicini, di altri ancora, tessendo una tela assai suggestiva e fornendo un esempio che merita attenzione e imitazione.

Al centro la questione spinoziana delle passioni e heideggeriana della tonalità emotiva come fondamento quotidiano della progettualità pratica di ognuno. La proposta di Valeria Benforti è di partire di qui per intendere e soprattutto realizzare davvero una Grande Politica. Il che trova la sua condizione non nella negazione delle passioni e dei sentimenti, come pensano le «anime belle», ma nella loro messa a frutto. Anche i sentimenti negativi e ostili possono infatti diventare occasioni di uno sviluppo in ultimo positivo delle relazioni personali. Annullarli è impossibile, ma già il fatto di riconoscerli ci mette in un giuoco sospensivo e comprensivo condivisibile e perciò costruttivo. È una tesi molto suggestiva e originale e anche molto spinoziana: non possiamo negare la nostra natura di modi senza annullare la carne e il sangue della nostra esistenza (i sentimenti sono costitutivi e ineliminabili), ma possiamo imparare a riguardarli *sub specie aeternitatis*, conservandone la potenza e insieme medicandone la distruttività.

Fluidità delle relazioni, dice Benforti, che si fa solida nelle conseguenze, mettendo capo a una maggiore forza e a una condivisa felicità del rapporto. «Non è vero, non sono geloso di te...» cantava una vecchia canzone. Era evidente la menzogna; riconoscerla avrebbe consentito a quella relazione e ai suoi discorsi di «sconfinare» in direzione di una relazione più genuina e più profonda. È qui, dice Benforti, se ho bene inteso, che di fatto nasce o può nascere la Grande Politica; perché se non si comincia dalle relazioni personali e dai quotidiani rapporti, non si comincia mai. Il resto è retorica. Complimenti sinceri.

(26 novembre 2023)